



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 4239 DEL 20/05/2020

OGGETTO: art.12 del D.Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. Verifica di Assoggettabilità a VAS relativa al programma "Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e del torrente Chiona - 1° stralcio - 2°lotto", nel territorio del Comune di Spello.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 "Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica".

Vista la nota n° 0054448 del 19/03/2020 del Comune di Spello con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla proposta relativa al programma "Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e del torrente Chiona - 1° stralcio - 2°lotto", nel territorio del Comune di Spello.

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0055065 del 20/03/2020, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre il programma "Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e del torrente Chiona - 1° stralcio - 2°lotto", nel territorio del Comune di Spello, chiedendo con la stessa nota, di far pervenire il parere di competenza in merito alla necessità o meno di sottoporre a VAS il piano stesso. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Comune di Spello;
 Consorzio di Bonifica Umbra;
 Comune di Assisi;
 Comune di Bevagna;
 Comune di Cannara;
 Comune di Valtopina;
 Comune di Foligno;
 Provincia di Perugia - Servizio PTCP;
 A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale;
 Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria;
 A.U.R.I. Umbria;
 Azienda U.S.L. n. 2;
 Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Vista la nota del Servizio regionale urbanistica *prot. n. 0058210 del 26/03/2020* con il quale si chiedevano chiarimenti.

Vista la nota n° 0062978 del 06/04/2020 del Comune di Spello con la quale è stato trasmesso un riscontro al parere espresso dal Servizio Urbanistica regionale.

Vista la nota n. 0066216 del 10/04/2020, con cui il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso al Servizio regionale Urbanistica, il riscontro in ordine a quanto richiesto.

Vista la nota del Servizio regionale geologico *prot. n. 0058977 del 27/03/2020* con la quale si chiedevano chiarimenti.

Vista la nota n. 0060769 del 31/03/2020, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso al Comune di Spello e al Consorzio Bonifica Umbra la nota del Servizio Geologico regionale con la quale si chiedevano chiarimenti.

Vista la nota n° 0068896 del 14/04/2020 del Consorzio Bonifica Umbra con la quale è stato trasmesso, al Comune di Spello, e per conoscenza anche al Servizio Regionale Valutazioni ambientali, un riscontro al parere espresso dal Servizio Geologico regionale e gli approfondimenti tecnici conoscitivi richiesti.

Vista la nota del Comune di Spello, con cui è stato inoltrato all'ufficio regionale Valutazioni ambientali, il riscontro al parere del Servizio Geologico fornito dal Consorzio di Bonifica Umbra.

Visto che, con nota n. 0069419 del 17/04/2020, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione integrativa ricevuta dal Consorzio di Bonifica Umbra a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali.

Vista la nota *prot. n. 0063893 del 07/04/2020* Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica con la quale si chiedevano integrazioni.

Vista la nota n. 0064333 del 07/04/2020, con cui il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso al Comune di Spello la nota del Servizio Pianificazione e tutela Paesaggistica regionale con la quale si chiedevano integrazioni.

Vista la nota n. 0084032 del 14/05/2020 con la quale il Comune di Spello ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica.

Vista la nota n. 0085644 del 18/05/2020 con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione integrativa ricevuta dal Comune di Spello per gli aspetti paesaggistici.

Visti i contenuti di tutti i seguenti pareri pervenuti:

Servizio regionale Urbanistica. - Parere prot. n. 0058210 del 26/03/2020 con il quale si comunica che, *“Con riferimento alla richiesta di parere (nota PEC n. 55065 del 20.03.2020), si fa presente che dall'esame della documentazione resa disponibile sul sito indicato nella sopracitata nota, risulta che l'intervento consiste nella realizzazione di una cassa di laminazione delle piene del Fiume Topino, prevista nell'area in destra idrografica del medesimo corso d'acqua, in località Casa Fecioli, ricadente per la maggior parte nel Comune di Spello e in misura minoritaria nei comuni di Bevagna e Cannara.*

I Comuni di Bevagna e Cannara hanno già dichiarato la compatibilità urbanistica. Per quanto riguarda il Comune di Spello, l'area interessata ricade, secondo il PRG vigente, in un "ambito rurale" e nello specifico in zona Epr "area agricola di pregio". Per tali zone le NTA del PRG strutturale all'art. 43 c. 2 lett. e), indicano, tra gli interventi ammessi, le arginature e le opere di difesa idraulica. Le NTA all'art. 15 c. 3 prevedono che "Il Piano indica gli ambiti destinati alla formazione ed alla realizzazione di casse di espansione, individuati in cartografia con simbolo CE". La proposta di variante al PRG consiste quindi nella "definizione di un ambito destinato alla realizzazione di una cassa di espansione all'interno delle previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Spello in un'area Er nella quale sono già di per sé ammessi interventi destinati alla realizzazione di arginature e opere di difesa idraulica". La documentazione esaminata non dà evidenza di uno stato attuale e di uno variato rispetto al PRG vigente. Per quanto sopra esposto, ai fini della proposta di Variante Urbanistica, al fine di esprimere il parere di competenza, si dovrà specificare in maniera più chiara la consistenza della variante, sia per quanto riguarda gli elaborati grafici sia, eventualmente, per gli aspetti normativi e, pertanto, si richiede di integrare la documentazione con quanto di seguito indicato:

- stralcio del PRG vigente parte Strutturale e stralcio del PRG di Variante;
- NTA vigente ed eventualmente NTA oggetto di Variante".

Servizio regionale Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche - Parere prot. n. 0058977 del 27/03/2020 con il quale si comunica che, *“Premesso che con lettera del 20/03/2020 del Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale è stata trasmessa al Servizio Geologico programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, copia della domanda relativa l'intervento in epigrafe per l'espressione del parere di competenza. E' stata consultata la documentazione di progetto visionabile tramite il Link: www.bonificaumbra.it/public/725_variante_PRG_Spello.zip*

Gli interventi di attenuazione del rischio idraulico inerenti il fiume Topino ed il torrente Chiona nei Comuni di Spello e Foligno sono suddivisi in 2 parti: Area A e Area B e sono orientati a contenere i fenomeni di esondazione ed alluvionamento con tempi di ritorno di 50 anni.

L'intervento dell'area A è inerente:

- *la risagomatura ed approfondimento dell'alveo del fiume Topino nel tratto urbano (Foligno).;*
- *la messa in sicurezza delle criticità a monte della SS3 Flaminia, tramite la realizzazione di argini.*

L'intervento dell'area B propone la realizzazione di una cassa di laminazione delle piene del fiume Topino, dotata di paratoie mobili, in un'area posta in destra idrografica, in corrispondenza della loc. Casa Fecioli del Comune di Spello. La superficie è posta ad una quota altimetrica tra 194 e 196 m. s.l.m. Gli scavi per realizzare la cassa di espansione si spingeranno nel settore orientale fino ad una profondità max di 2,5 m. dal piano camp.

Vista la cartografia P.U.T. Legge Regionale 27/2000:

La Carta n. 11; le aree A e B non ricadono in quelle classificate di singolarità geologica e d'interesse geologico;

La Carta n. 45; le aree A e B sono comprese all'interno di acquiferi alluvionali d'interesse regionale. L'area A ricade in un acquifero con elevata vulnerabilità; mentre l'area B occupa un acquifero con vulnerabilità da alta a media.

Vista inoltre:

La cartografia della Pericolosità sismica locale della Regione Umbria (applicativo Google Earth): sezioni 323040 e 324010; le aree A e B sono geomorfologicamente stabili e ricadenti entrambi in zone di fondovalle, sono suscettibili di fenomeni di amplificazione sismica locale.

Le Tav. 218 e 217 dell'Inventario dei movimenti franosi della cartografia PAI; non sono individuate delle instabilità di versante nelle zone in oggetto. L'area A ricade nell'ambito di un conoide alluvionale inattivo.

La Carta idrogeologica della Regione Umbria (scala 1:100.000) tavola Sud. Realizzata su sistema GIS con data base dei punti d'acqua. Nell'area B la superficie destinata alla cassa di espansione è prossima a dei pozzi idropotabili, che restano comunque collocati esternamente al perimetro d'intervento.

La Carta Idrogeologica della Valle Umbra (1:25.000). Realizzata su base GIS. Le aree A e B occupano un acquifero Olocenico con falda acquifera superficiale. Nell'area B le quote del livello piezometrico si abbassano procedendo da Sud verso Nord, da 195 m. s.l.m. a 190 m. s.l.m. Considerata l'esecuzione delle indagini geognostiche, geofisiche e geotecniche pregresse che si sono eseguite in aree limitrofe a quelle d'interesse, appartenenti allo stesso ambito geologico; tratte dalla banca dati delle indagini (elaborazioni della Regione Umbria), con riferimento alle sez. ctr 323040 e 324010.

Nell'area B sono stati eseguite n.ro 2 sondaggi geognostici a carotaggio continuo (da parte dell'Ente Irriguo Umbro Toscano), con prof. max di 17 m. dal p.c. e n.ro 7 Prove penetrometriche statiche. Il materiale geologico predominante è rappresentato da delle sequenze limo argillose con occasionali intercalazioni ghiaio sabbiose. Nell'area A i sondaggi a carotaggio continuo ubicati in prossimità del tratto di fiume Topino coinvolto nella sistemazione idraulica, indicano la presenza di un complesso ghiaio sabbioso di origine alluvionale, omogeneo, con elevati spessori. Si ritiene che gli interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e del torrente Chiona - 1° stralcio - 2° lotto", (Comune di Spello); nell'ambito della realizzazione della cassa di espansione in destra idrografica del fiume Topino (Intervento B) che prevede l'esecuzione di scavi della profondità di 2,5 m. dal p.c. possano determinare delle interferenze con le falde acquifere locali, superficiali. Pertanto nel merito della questione, si richiedono degli approfondimenti tecnici conoscitivi e dei chiarimenti".

Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico - Parere prot. n. 0060704 del 31/03/2020 con il quale si comunica che, "Con nota prot. n 55065 del 20 marzo 2020 è stata trasmessa la richiesta di parere per gli aspetti di competenza in merito alla necessità o meno di sottoporre a VAS il piano denominato "Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini, del fiume Topino e del torrente Chiona – I° Stralcio – II° Lotto", analizzata la documentazione allegata, si comunica che il Servizio ritiene di non

sottoporre a VAS il suddetto piano. Si ricorda infine che in fase di progettazione definitiva degli interventi dovranno essere puntualmente recepite da parte del Consorzio di Bonificazione Umbra tutte le prescrizioni tecniche e idrauliche già impartite in sede di Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto preliminare”.

Servizio regionale Foreste, Montagna, sistemi naturalistici. - Parere prot. n. 0062714 del 03/04/2020 con il quale si comunica che, “esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con prot.n.55065-2020, per quanto attiene alla L.R. n.1/2015, al D.P.R. 357/1997s.m.i. e alla D.G.R.1274/2008 s.m.i non si rilevano criticità per l'attuazione dell'intervento”.

Servizio regionale Pianificazione e tutela paesaggistica. - Parere prot. n. 0063893 del 07/04/2020 con il quale si comunica che, “Con nota PEC prot. n. 0055065 del 20/03/2020, il Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale ha richiesto ai soggetti competenti di fornire le proprie valutazioni ai fini dell'espressione del parere di competenza in merito alla necessità o meno di sottoporre a VAS il piano. Con medesima nota è stato comunicato che la documentazione inerente l'istanza era consultabile all'indirizzo:

www.bonificaumbra.it/public/725_variante_PRG_Spello.zip

password: 2c7sKBW8hT

Il complesso degli interventi citati in oggetto riguardano vari territori comunali:

– Intervento A) : Foligno;

– Intervento B): Bevagna e, marginalmente, Bevagna e Cannara.

In particolare le opere previste da questi singoli interventi sono sinteticamente illustrate di seguito come sintetizzate nella Relazione illustrativa:

Intervento A). Risagomatura e approfondimento dell'alveo nel tratto urbano del Fiume Topino al fine aumentare la capacità di deflusso mediante abbassamento della traversa Fiamenga e contestuale installazione di una paratoia mobile in grado di mantenere l'attuale livello dell'acqua nel Fiume in assenza di eventi di piena. Interventi di messa in sicurezza tendenti a rimuovere le situazioni di rischio di allagamento sussistenti a monte della SS3 Flaminia, in relazione al nuovo assetto morfologico modificato dalle recenti realizzazioni di infrastrutture stradali, (...).

Intervento B). Realizzazione di una cassa di espansione nel Comune di Spello (al posto di quella inizialmente prevista in località Budino) dotata di paratoie mobili che assicurino per un evento cinquantennale una portata massima transitabile al ponte di Cannara pari a 530 mc/s. Per poter attuare l'Intervento B è preliminarmente necessario apportare modifiche al vigente PRG del Comune di Spello «... affinché la cassa di laminazione (Intervento B) possa trovare la piena compatibilità urbanistica ...».

Esaminata la documentazione pubblicata, ai fini di un'esauritiva valutazione nelle materie di competenza del Servizio è necessario che siano fornite le seguenti integrazioni e chiarimenti, anche in considerazione dell'interessamento di aree oggetto di tutela paesaggistica, ai sensi della Parte III del D.lgs. n.42/2004:

- 1. osservando la mancanza di documentazione fotografica illustrativa stato dei luoghi, si ritiene necessario acquisire dal proponente elaborato grafico con foto-simulazioni di inserimento delle opere modificative dello stato dei luoghi, con particolare riguardo a quelle arginali;*
- 2. nel Rapporto Preliminare Ambientale (RP) si rimanda ai dettagli conoscitivi e analitici di una Relazione Archeologica Preliminare che invece non è stata fornita. È pertanto necessario che tale elaborato sia messo a disposizione integrando la documentazione già acquisita;*
- 3. osservando che è rinviata alla fase progettuale delle opere la redazione della Relazione Paesaggistica, si ritiene comunque necessario che nel RP sia meglio approfonditi gli aspetti paesaggistici anche facendo sintesi, dal punto di vista conoscitivo, di PUT, PPR e PTCP, nonché PRG”.*

ARPA Umbria. Parere prot. n. 0065734 del 09/04/2020 con il quale si comunica che, “Nell'ambito del procedimento in oggetto, in base alla documentazione presentata la scrivente ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza e per la tipologia di intervento sottoposto a verifica, ritiene che non sia necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi. Si richiama al rispetto delle misure di mitigazione previste in particolare per la tutela del corpo

idrico in fase di cantiere”.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria - Parere prot. n. 0067489 del 14/04/2020 con il quale si comunica che *“In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 20/03/2020, questo Ufficio esaminata l’istanza di cui in oggetto;*

Visto l’art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss. mm. e ii.;

Visto l’art. 25 del D. Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii.;

Considerato che le amministrazioni coinvolte sono chiamate ad esprimere il loro parere entro 30 giorni dalla data di ricezione della presente istanza di convocazione di Conferenza istruttoria;

Visti gli elaborati grafici messi a disposizione al seguente link:

http://www.bonificaumbra.it/public/725_variante_PRG_Spello.zip;

Considerato che la presente verifica di assoggettabilità a V.A.S. riguarda la Variante al PRG del Comune di Spello necessaria per la realizzazione del progetto dell’opera pubblica consistente negli “Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e Torrente Chiona – 1° Stralcio – 2° Lotto”. L’opera pubblica prevede la realizzazione di una cassa di laminazione delle piene del fiume Topino in località Casa Fecioli. L’area di interesse ricade, secondo il PRG vigente del Comune di Spello, in un ambito rurale e nello specifico in un’“area agricola di pregio”, individuata in cartografia con la sigla Epr. Le NTA del PRG prevedono che “il Piano indica gli ambiti destinati alla formazione ed alla realizzazione di casse di espansione, individuati in cartografia con il simbolo C.E., da realizzare al fine di mitigare e prevenire i maggiori rischi idraulici. Il dimensionamento e l’individuazione fondiaria per la realizzazione delle suddette opere sono demandati a studi specifici e a progetti di dettaglio”. La proposta di variante al PRG consiste quindi nella indicazione di un ambito (identificato con la sigla C.E.) destinato alla realizzazione di una cassa di espansione all’interno delle previsioni del PRG stesso.

Considerato che l’ambito individuato per la realizzazione della cassa di laminazione ricade in area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell’art. 142 c. 1 lett. C del D.Lgs 42/04;

Valutazione Paesaggistica:

- Questo Ufficio non rileva particolare criticità per la variante al PRG del Comune di Spello.

Valutazione archeologica:

- Per quanto di competenza archeologica non si ravvisano criticità tali da richiedere l’assoggettabilità a VAS di quanto in oggetto.

Si coglie tuttavia l’occasione per ricordare che, in ragione della sua natura pubblica e degli interventi di scavo previsti, l’intero progetto in cui si inserisce la presente procedura e che, da quanto desumibile dagli elaborati pervenuti, dalla Relazione illustrativa e dal Rapporto Preliminare Ambientale, interessa oltre a Spello anche diversi altri comuni umbri, come ad esempio, in questo 1° Stralcio – 2° Lotto, il Comune di Foligno, dovrà essere valutato da questo Ufficio ai sensi delle vigenti norme inerenti l’Archeologia preventiva. Si richiede quindi, nel quadro del prosieguo delle procedure autorizzative di predisporre e far pervenire, unitamente agli elaborati progettuali, la Relazione archeologica redatta ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs 50/2016 e ss. mm. ii.. In riferimento a quanto sopra richiesto si comunica che il Funzionario archeologo competente per il Comune di Spello è la dott.ssa Paola Romi (paola.romi@beniculturali.it, tel.075/5741263)”.

Servizio regionale Urbanistica. 2 - Parere prot. n. 0071502 del 21/04/2020 con il quale si comunica che, *“Vista la nota acquisita con Pec prot. n. 55065 del 20.03.2020, con la quale il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, ha richiesto il parere di competenza, per la verifica di assoggettabilità a VAS, relativa al Piano/Programma in oggetto del Comune di Spello, nonché la successiva nota integrativa (prot.66216 del 10.04.2020);*

Visto il Rapporto preliminare ambientale ai fini della verifica VAS e consultata la documentazione relativa all’intervento in oggetto;

Premesso che per come dichiarato:

l’intervento consiste nella realizzazione di una cassa di laminazione delle piene del Fiume Topino, prevista nell’area in destra idrografica del medesimo corso d’acqua, in località Casa Fecioli, ricadente per la maggior parte nel Comune di Spello e in misura minoritaria nei comuni di Bevagna e Cannara;

nel Comune di Spello le aree interessate ricadono secondo il PRG vigente in zona Epr "area agricola di pregio", in fascia B e fascia "C" del PAI;

Rilevato che:

per le zone Epr le NTA del PRG strutturale all'art. 43 c. 2 lett. e), indicano, tra gli interventi ammessi, solo, le arginature e le opere di difesa idraulica;

le NTA all'art. 15 c. 3 prevedono che "Il Piano indica gli ambiti destinati alla formazione ed alla realizzazione di casse di espansione, individuati in cartografia con simbolo CE";

Considerato che per come dichiarato dal Comune di Spello con nota del 03/04/2020 e trasmessa a questo Servizio con nota pec. prot. 66216 del 10.04.2020:

la variante al PRG parte Strutturale consiste nella perimetrazione della zona occupata dalle casse di espansione nel quadro dell'assetto territoriale e nella classificazione della predetta zona perimetrata con il simbolo "CE", come dichiarato dal Comune nella nota integrativa prot.66216 del 10.04.2020;

Tutto ciò premesso e considerato. Non si rilevano elementi di criticità della proposta avanzata. Si specifica inoltre che per effetto della dichiarazione di illegittimità costituzionale (Sentenza Corte Costituzionale n° 68/2018) del comma 10 dell'art. 28 della L.R. 1/2015, il parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 sulla variante in oggetto da esprimere prima dell'adozione della stessa, deve essere reso dal Servizio regionale "Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestionale delle competenze regionali in materia di acque pubbliche", come individuato con DGR n. 477/2018. Resta inteso che, per gli aspetti di natura idraulica, l'espressione del parere disposto dal sopracitato art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015, rimane in carico del Comune, previa determinazione della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio di cui all'art. 112 comma 4 della stessa legge".

Servizio regionale Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche 2 - Parere prot. n. 0071946 del 21/04/2020 con il quale si comunica che, "Premesso che con lettera n. 58977/2020 sono state trasmesse da parte del Servizio Geologico programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, delle valutazioni nel merito del progetto di riduzione del rischio idraulico indicato in oggetto, così di seguito ricordate:

"Si ritiene che gli interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e del Torrente Chiona - 1° stralcio - 2° lotto", (Comune di Spello); nell'ambito della realizzazione della cassa di espansione in destra idrografica del fiume Topino (Intervento B) che prevede l'esecuzione di scavi della profondità di 2,5 m. dal p.c. possano determinare delle interferenze con le falde acquifere locali, superficiali. Pertanto nel merito della questione, si richiedono degli approfondimenti tecnici conoscitivi e dei chiarimenti. "Successivamente il Consorzio di Bonificazione Umbra ha provveduto ad inviare con nota di protocollo CBU 1220/2020 la risposta alla richiesta contenuta nell'istruttoria del Servizio Geologico regionale del 27/03/2020.

Esaminato l'elaborato 03 "Rapporto Preliminare Ambientale approfondimenti tecnici conoscitivi e chiarimenti" e gli elaborati cartografici contenuti: Carta Geolitologica, Ubicazione dei Piezometri, Ubicazione delle Indagini (scala 1:5.000).

Visto che nell'ambito dell'area d'interesse risultano allestiti degli strumenti per monitorare eventuali livelli di escursione della falda acquifera.

Vista la litologia dei terreni superficiali, di composizione limo argillosa di bassa permeabilità, documentata da alcune foto degli scavi esplorativi, condotti nell'area.

Tenuto conto delle considerazioni sull'assetto idrogeologico e delle valutazioni sul contributo tecnico di abbattimento dei livelli di saturazione nei terreni sub superficiali, tramite la realizzazione dei canali drenanti di bonifica.

Si ritiene che il progetto "Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e del torrente Chiona - 1° stralcio - 2° lotto", nel territorio del Comune di Spello, possa essere esentato dalla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica".

Provincia di Perugia. - Parere prot. n. 0074753 del 27/04/2020 con il quale si comunica che, *“Dall’esame effettuato sovrapponendo l’intervento in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si denotano le seguenti caratteristiche:*

1. Gli interventi ricadono in un ambito, che in alternanza presentano elementi di criticità paesaggistica e massima criticità paesaggistica, come rappresentato negli elaborati cartografici A.4.2 e A.4.3.

2. L’intervento, ricade in “Ambito fluviale” di cui all’art. 142 comma 1 del D. Lgs n. 42/2004 – lett. c e nella sua totalità nell’area di salvaguardia paesaggistica dei corsi d’acqua principali di rilevanza territoriale disciplinati dall’art. 39 del PTCP e rappresentati negli elaborati cartografici A.5.1 “Aree soggette a vincoli sovraordinati” e A.7.1 “Ambiti della tutela paesaggistica”

3. In alcune particelle interessate dalla cassa di espansione, si evidenziano percorsi individuati, sempre nel PTCP, come “viabilità storica”, disciplinata nel titolo IV “Direttive e prescrizioni per la pianificazione paesaggistica” all’articolo 37.

4. Tutta l’area è interessata dai coni visuali dettati da decreto ministeriale e in modo specifico dal D.M. 13.01.1956 - Loggia di San Pietro e dal D.M. 10.05.1957 - Giardino Carducci, oltre da coni visuali ad ampio spettro derivanti da fonti letterarie.

5. Gli interventi rientrano nelle unità di paesaggio n.67 “Valle del Topino”, Sistema di paesaggio di pianura e di valle” in alta trasformazione con indirizzi normativi di “Qualificazione”. Tale ambito è regolato dalle direttive di cui agli artt. 32 e 33 della normativa del PTCP. Paesaggi.

Il paesaggio, in cui si è progettato questo intervento, è caratterizzato da depositi alluvionali recenti e una giacitura pressoché pianeggiante dei suoli.

Si denotano campi aperti e regolari, con prevalenza di seminativo semplice, dalla trama tipica della campitura a uso irriguo con presenza di corpi idrici superficiali e dalle formazioni ripariali ad essi collegate.

In esso sono contenuti degli elementi distintivi, caratterizzati da insediamenti rurali diffusi e tutto l’ambito mantiene rilevanti caratteristiche panoramiche uniche e tali da caratterizzare profondamente queste zone.

L’opera in progetto prevede interventi massicci, con un’alternanza a forte edificazione, formata da infrastrutture tecnologiche e viabilità concentrata, caratteristica questa, che nella maggior parte delle situazioni ha creato una profonda trasformazione dell’immagine del paesaggio. Come evidente, ad est, nella parte periurbana della città di Foligno ed a ovest in quella di Cannara. Tali esperienze devono guidare l’azione amministrativa ad evitarne la riproduzione in un territorio, quale quello spellano, ancora inalterato.

La nozione giuridica e urbanistica di paesaggio in quanto bene culturale (art.9 cost e d.leg.vo 42/2004) luogo della mente, della nostra storia, oltre che dello spazio fisico, è un concetto considerato dal PTCP come a tutela dovuta e che impone un approccio metodologico e progettuale prudente e finalizzato alla ricerca della minima lesione pur di fronte alla dimostrata necessità dell’intervento per finalità pubbliche e di sicurezza del territorio e che genera tale impegno nei confronti di ogni ente pubblico o privato.

Dall’analisi effettuata, che si è prima definita tramite il PTCP, l’intervento ricade in un ambito dove gli indirizzi normativi sono di riqualificazione del territorio e gli interventi di trasformazione dei segni permanenti sul paesaggio possono manifestarsi in tali ambiti proponendo anche una nuova immagine, ma dimostrandone però, in tal caso, la coerenza con il contesto in cui si inseriscono, per evitarne la lesione.

L’analisi del progetto dell’opera sembra mostrare il mancato superamento del vaglio critico alla luce dei principi del PTCP, generando una incoerenza con il paesaggio circostante, perché mal si inserisce, sia per motivi progettuali, sia per i requisiti tecnici necessari alla realizzazione ed al potenziale funzionamento di questo intervento.

L’altezza elevata dei corpi arginali che diventano dominanti sul paesaggio, dell’opera di immissione, dello scarico di fondo, dello scarico di superficie con vari inserti costituiti da muri d’ala in c.a. rivestiti in muratura di pietra a faccia vista, evocatori di immobili o di interventi edificatori incoerenti, sicuramente sono elementi dissonanti che non costituiscono una uniformità con il contesto paesaggistico del luogo.

Non si valuta qui l'efficacia di una tale opera così importante per il territorio che servirà ad annullare gli effetti derivanti dal pericolo di alluvione, ma essa appare generatrice di un impatto negativo ancora mitigabile a livello progettuale ed esecutivo così da poter superare il vaglio critico sopra citato, ferma rimanendone la rilevanza funzionale.

Le panoramicità rilevabili dalle colline di Bevagna, dai punti panoramici che si possono godere da Spello verso Cannara dove la campagna e la tipologia del paesaggio è ancora caratterizzata dai segni tramandati nel tempo, sono i parametri di riferimento per la possibilità di introdurre mitigazioni all'impatto dell'opera.

Per quanto sopra esposto, al fine di limitare l'impatto visivo delle opere in progetto prevedere efficaci strumenti di mitigazione visiva, quali rinterri parziali, mascheramenti, piantumazioni, tra le altre ipotesi a soluzioni d'impianto non rigidamente ordinato, la piantumazione di specie arboree ed arbustive appartenenti a specie autoctone e coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'area d'intervento.

Per le strutture metalliche, al di fuori della linea di campagna, per quanto possibile, si dovranno usare colori che non vadano ad essere in contrasto visivo con le panoramiche ed il paesaggio circostante.

Dovrà essere evitata l'asfaltatura della strada di servizio che percorre lungo tutto il sistema arginale dell'intervento.

Attenzione particolare dovrà essere posta in corrispondenza dell'eventuale intersezione, tra la viabilità di cantiere con la strada provinciale SP410_3, dove si dovranno attivare azioni particolari dettate dal codice della strada e attenersi a quanto disposto nel regolamento provinciale per la gestione e la tutela delle strade. A tale scopo dovrà essere richiesta specifica autorizzazione al Servizio Gestione Viabilità per la realizzazione di eventuale accesso di cantiere e per il transito di mezzi pesanti lungo la SP410/3.

Si chiede di integrare il progetto con degli elaborati, dello stato di fatto di questi luoghi e di progetto, con le relative mitigazioni richieste, specificando il numero e le specie utilizzate e dei rendering effettuati da vari punti di vista ed alcuni di questi dall'alto in cui si possa apprezzare e valutare il progetto nella sua globalità”.

Servizio Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del Paesaggio. - Parere prot. n. 0086289 del 19/05/2020 con il quale si comunica che, “Vista la nota PEC prot. n. 0063893 del 07/04/2020, con la quale lo scrivente Servizio chiedeva integrazioni di approfondimento su aspetti paesaggistici inerenti l'intervento in oggetto. Con nota PEC n.0085644 del 18/05/2020, è stato indicato il seguente link dal quale poter consultare le integrazioni richieste:

<https://cloud.bonificaumbra.it/nextcloud/index.php/s/JN4RGqAorXj3XHY>
pass.: bRZE3AtH

Dopo aver consultato il link contenente la documentazione integrativa necessaria per gli approfondimenti progettuali richiesti, vista la documentazione fotografica dello stato dei luoghi e le simulazioni con individuazioni degli interventi, elaborati grafici progettuali degli argini con dettagli costruttivi, relazioni archeologiche degli interventi A e B si ritiene che l'intervento sia sostenibile da un punto di vista paesaggistico.

Si tiene a precisare, da un punto di vista procedurale, che l'intervento è soggetto a preventiva Autorizzazione Paesaggistica in quanto ricadente in area soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004. Poiché l'Intervento B è ricadente su più comuni il rilascio compete alla Regione, giusto il disposto di cui all'art. 111, comma 5 della LR n. 1/2015”

Premesso che:

- l'intervento consiste nella realizzazione di una cassa di laminazione delle piene del Fiume Topino, prevista nell'area in destra idrografica del medesimo corso d'acqua, in località Casa Fecioli, ricadente per la maggior parte nel Comune di Spello e in misura minoritaria nei comuni di Bevagna e Cannara;
- nel Comune di Spello le aree interessate ricadono secondo il PRG vigente in zona Epr “area agricola di pregio”, in fascia B e fascia “C” del PAI;

Rilevato che:

- per le zone Epr le NTA del PRG strutturale all'art. 43 c. 2 lett. e), indicano, tra gli interventi ammessi, solo, le arginature e le opere di difesa idraulica;

- le NTA all'art. 15 c. 3 prevedono che "Il Piano indichi gli ambiti destinati alla formazione ed alla realizzazione di casse di espansione, individuati in cartografia con simbolo "CE";

Considerato che:

- la variante al PRG parte Strutturale del Comune di Spello si rende necessaria per classificare la zona perimetrata da occupare con le casse di espansione, nel quadro dell'assetto territoriale, con il simbolo "CE".

Considerato che in base a quanto suesposto e nel rispetto delle considerazioni indicate nei pareri pervenuti è possibile rilevare la non necessità di sottoporre il programma a processo di VAS.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il programma "Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e del torrente Chiona - 1° stralcio - 2° lotto", nel territorio del Comune di Spello. Nel seguito dell'iter procedurale relativo alla definizione del progetto degli interventi dovranno essere tenute in considerazione le seguenti prescrizioni:

Aspetti Paesaggistici e Beni culturali

- in ragione della sua natura pubblica e degli interventi di scavo previsti, l'intero progetto che interessa oltre a Spello anche diversi altri comuni umbri, come ad esempio, in questo 1° Stralcio – 2° Lotto, il Comune di Foligno, dovrà essere valutato dalla Soprintendenza ai sensi delle vigenti norme inerenti l'Archeologia preventiva. Si richiede quindi, nel quadro del prosieguo delle procedure autorizzative di predisporre e far pervenire, unitamente agli elaborati progettuali, la Relazione archeologica redatta ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016 e ss. mm. ii.. In riferimento a quanto sopra richiesto si comunica che il Funzionario archeologo competente per il Comune di Spello è la dott.ssa Paola Romi (paola.romi@beniculturali.it, tel.075/5741263);
- al fine di limitare l'impatto visivo delle opere in progetto si dovranno prevedere efficaci strumenti di mitigazione visiva, quali rinterri parziali, mascheramenti, piantumazioni, tra le altre ipotesi a soluzioni d'impianto non rigidamente ordinato, la piantumazione di specie arboree ed arbustive appartenenti a specie autoctone e coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'area d'intervento;
- per le strutture metalliche, al di fuori della linea di campagna, per quanto possibile, si dovranno usare colori che non vadano ad essere in contrasto visivo con le panoramiche ed il paesaggio circostante;
- dovrà essere evitata l'asfaltatura della strada di servizio che percorre lungo tutto il sistema arginale dell'intervento ricorrendo alla sistemazione della sede della strada con pavimentazione meno impattante nel contesto dei luoghi;
- attenzione particolare dovrà essere posta in corrispondenza dell'eventuale intersezione, tra la viabilità di cantiere con la strada provinciale SP410_3, dove si dovranno attivare azioni particolari dettate dal codice della strada e attenersi a quanto disposto nel regolamento provinciale per la gestione e la tutela delle strade. A tale scopo dovrà essere richiesta specifica autorizzazione al Servizio Gestione Viabilità per la realizzazione di eventuale accesso di cantiere e per il transito di mezzi pesanti lungo la SP410/3.
- il progetto definitivo degli interventi sarà corredato con degli elaborati, dello stato di fatto dei luoghi e di progetto, con le relative mitigazioni indicate, specificando il numero e le specie utilizzate e dei rendering effettuati da vari punti di vista ed alcuni di questi dall'alto in cui si possa apprezzare e valutare il progetto nella sua globalità;
- particolare attenzione si dovrà porre nella progettazione degli interventi per assicurare la tutela del corpo idrico in fase di cantiere;

- il progetto dell'intervento è soggetto a preventiva Autorizzazione Paesaggistica in quanto ricadente in area soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004. Poiché l'Intervento B è ricadente su più comuni il rilascio compete alla Regione, giusto il disposto di cui all'art. 111, comma 5 della LR n. 1/2015;

Aspetti Urbanistici.

Per effetto della dichiarazione di illegittimità costituzionale (Sentenza Corte Costituzionale n° 68/2018) del comma 10 dell'art. 28 della L.R. 1/2015, il parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 sulla variante in oggetto da esprimere prima dell'adozione della stessa, deve essere reso dal Servizio regionale "Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestionale delle competenze regionali in materia di acque pubbliche", come individuato con DGR n. 477/2018. Resta inteso che, per gli aspetti di natura idraulica, l'espressione del parere disposto dal sopracitato art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015, rimane in carico del Comune, previa determinazione della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio di cui all'art. 112 comma 4 della stessa legge.

Aspetti idraulici

In fase di progettazione definitiva degli interventi dovranno essere puntualmente recepite da parte del Consorzio di Bonificazione Umbra tutte le prescrizioni tecniche e idrauliche già impartite dal competente Servizio regionale in materia di idraulica in sede di Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto preliminare.

2. Di trasmettere il presente atto al Comune di Spello.
3. Di trasmettere il presente atto al Consorzio della Bonificazione Umbra
4. L'atto è immediatamente efficace

Terni lì 20/05/2020

L'Istruttore

- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 20/05/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 20/05/2020

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

